Padova. OPV. Concerto di Natale “spazializzato”

Il direttore **Giovanni Battista Rigon** e il contralto solista **Valeria Girardello** protagonisti del **Concerto di Natale “spazializzato”** che l'**OPV** dona alla Città mercoledì 12 dicembre, grazie alla collaborazione straordinaria del Comune di **Padova** e al sostegno di **Intesa Sanpaolo** e **APS Holding**, mecenate “**Art Bonus**” dell'**OPV**.

Nel corso della serata la condivisione dei messaggi solidali della **Regione del Veneto** con una **raccolta di offerte destinate alle popolazioni venete colpite dall'ondata di maltempo di fine ottobre**, e della **Fondazione Giovanni Celeghin onlus contro i tumori cerebrali**. Il Natale ha molti suoni. Suoni di innocenza e di semplicità, ma anche di festa e di solennità; e soprattutto suoni di vita di comunità. Nel tradizionale **Concerto di Natale alla Basilica del Santo**, che si terrà mercoledì 12 dicembre alle ore 20.45, l'**Orchestra di Padova e del Veneto** proporrà un percorso attraverso tutti questi suoni che tocca molte epoche diverse, fino alla musica del Novecento. A guidare l'orchestra in questo viaggio sarà il direttore **Giovanni Battista Rigon**, apprezzato interprete del teatro rossiniano e mozartiano, affiancato dalla voce solista di **Valeria Girardello**, giovane contralto formatosi a Venezia e a Pesaro che ha già all'attivo diversi ruoli operistici in vari teatri d'Europa. Il concerto è realizzato grazie alla collaborazione straordinaria del **Comune di Padova**, al contributo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, della Regione del Veneto, di Intesa Sanpaolo e al sostegno di APS Holding in qualità di mecenate “**Art Bonus**” dell'**OPV**.

Il programma, che il **Direttore musicale e artistico dell'OPV Marco Angius** ha concepito secondo una originale visione spazializzata, inizierà con un omaggio ad un'antica tradizione musicale veneta, quella del canto a «*cori spezzati*», nata probabilmente proprio a Padova nel XVI secolo. Nelle tre *Canzoni dalle Sacre Sinfonie* di **Giovanni Gabrieli**, proposte nella versione novecentesca di **Giorgio Federico Ghedini**, l'alternanza dei due cori sarà resa soprattutto a livello timbrico, tramite la contrapposizione di un coro di ottoni e un coro di archi. A seguire verranno eseguiti due brani dall'*Oratorio di Natale* di **J. S. Bach**: la *Sinfonia* dalla *cantata Und es waren Hirten in derselben Gegend* (E vi erano dei pastori nelle vicinanze), in cui l'atmosfera pastorale è resa attraverso il ritmo di siciliana e tramite un coro di oboi che richiamano il suono delle zampogne, e l'*Aria Schlafe, mein Liebster* (Dormi, mio caro) dall'andamento dolce di ninnananna. Al linguaggio bachiano si ispira l'*Adagio e Fuga K 546* di **W. A. Mozart**, terzo brano in programma, in cui un'introduzione lenta di attesa e di stupore trova sfogo nella successiva, travolgente fuga in cui Mozart piega a nuove esigenze espressive l'antica forma contrappuntistica.

Come il primo brano in programma, anche *Monumentum pro Gesualdo* di **I. Stravinsky**, eseguito per la prima volta a S. Marco nel 1960, è una rilettura novecentesca di un originale antico: si tratta infatti di una raffinata strumentazione di alcuni madrigali di **Carlo Gesualdo da Venosa**, nobile e tormentato musicista napoletano del '500 oggetto di un vero e proprio culto nel Novecento, di cui questo brano di **Stravinsky** è uno dei primi esempi. Seguiranno due brani tratti dal *Messiah* di **G. F. Händel**, uno strumentale, la *Pifa*, in cui rivive l'atmosfera pastorale già ascoltata in Bach, e uno cantato, l'aria *He was despised* (Egli fu disprezzato) per contralto e orchestra, di sconvolgente semplicità e intensità. Il concerto si concluderà con l'*Ave Verum Corpus K 618*, composto da **Mozart** verso la fine della sua vita per il coro di una chiesa di villaggio, eseguito nella versione che **P. I. Tchaikovsky**, ispirandosi alla trascrizione pianistica di **Liszt**, rielaborò per orchestra e incluse nella sua *Suite “Mozartiana” op. 61*: un ritorno al suono «corale» del primo brano, e allo stesso tempo una conclusione adatta per un concerto tutto basato sul dialogo e sulla continuità fra compositori di epoche diverse.

Con il Concerto di Natale di quest'anno la Fondazione OPV condivide i messaggi solidali della Regione del Veneto promuovendo, grazie alla collaborazione con Croce Verde Padova, **una raccolta di offerte destinate alle popolazioni venete colpite dall'ondata di maltempo di fine ottobre**, e della **Fondazione Giovanni Celeghin Onlus contro i tumori cerebrali**. **Giovanni Celeghin**, grande imprenditore padovano ed un uomo onesto e generoso, è scomparso nel 2011 a causa di un Glioblastoma Multifforme, il tumore al cervello più aggressivo, ad

Padova. OPV. Concerto di Natale “spazializzato”

Publicato su gothicNetwork.org (<http://www.gothicnetwork.org>)

oggi senza speranza di guarigione. La Fondazione che porta il suo nome vuole onorare la sua memoria nel modo in cui a lui avrebbe fatto piacere: aiutare la ricerca per far sì che i tumori cerebrali facciano meno paura. La Fondazione Giovanni Celeghin Onlus nasce a Padova nel 2012 con l'obiettivo di raccogliere fondi per finanziare progetti di ricerca scientifica sui tumori cerebrali.

Gli inviti gratuiti per il Concerto saranno in distribuzione da martedì 4 dicembre dalle ore 9.00 allo IAT di Galleria Pedrocchi.

53a Stagione concertistica 2018/2019

Tempi e tempeste

Musica “spazializzata”, Solidarietà e Art Bonus
per il Concerto Natale di OPV
alla Basilica di S. Antonio

Padova, mercoledì 12 dicembre 2018 ore 20.45

Inviti gratuiti in distribuzione dal 4 dicembre

Fondazione Orchestra di Padova e del Veneto

T. 049 656848-656626

E. info@opvorchestra.it [1]

www.opvorchestra.it [2]

URL originale: <http://www.gothicnetwork.org/news/padova-opv-concerto-di-natale-spazializzato>

Collegamenti:

[1] <mailto:info@opvorchestra.it>

[2] <http://www.opvorchestra.it>